

**ACCORDO DI RETE PER IL SOSTEGNO DEL PIANO NAZIONALE
I.I.S. - INSEGNARE SCIENZE SPERIMENTALI - TOSCANA**

Fra le seguenti istituzioni scolastiche

Denominazione Istituzione scolastica	Rappresentante legale

PREMESSO CHE

- l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere Accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali
- la Direttiva n.°33 del 3/04/06 relativa ai fondi delle 440 che individua gli interventi prioritari e i criteri generali per la ripartizione delle somme, ai sensi dell'art. 2 della legge 18/12/97, n. 440
- la Direttiva n.°47 del 23/05/2007 prevede la formazione e l'aggiornamento del personale docente per l'anno scolastico 2007-2008 per il miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo dell'istruzione (matematica, scienze e educazione linguistica)
- le istituzioni sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni afferenti a tali finalità

**I DIRIGENTI SCOLASTICI RAPPRESENTANTI LEGALI
CON IL PRESENTE ATTO CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

Art. 1
NORMA DI RINVIO

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art.2
DENOMINAZIONE

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche della provincia di _____ che assume la denominazione di "**Rete I.S.S. scuole di**".

Art. 3
FINALITÀ E OBIETTIVI DELLA RETE

Il presente Accordo ha come oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per lo sviluppo in ambito provinciale del Piano Sperimentale Nazionale I.S.S. - Insegnamento delle Scienze Sperimentali, di cui alla Nota del Ministero della Pubblica Istruzione n. 1355 del 18 settembre 2006 e del relativo piano di realizzazione regionale di cui alla Nota di avvio

prot. n.°10019 del 5 ottobre 2006.

La rete mira a creare le condizioni necessarie per promuovere un cambiamento duraturo ed efficace nella didattica delle Scienze sperimentali nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (primo biennio), attraverso una specifica azione di formazione rivolta ai rispettivi insegnanti a partire dall'anno scolastico 2007-08. La rete si propone i seguenti obiettivi specifici:

1. validare un sistema di formazione continua per i docenti fondata sull'azione catalizzante dei "presidi territoriali"
2. sperimentare e validare materiale didattico per studenti e insegnanti
3. realizzare laboratori innovativi e a basso costo
4. fornire una prima assistenza alle sperimentazioni
5. elaborare materiale per la valutazione.

Art. 4

STRUTTURA DELLA RETE

La Rete è costituita dalle seguenti strutture:

- una scuola capofila, denominata *presidio* territoriale provinciale, individuata dall'Ufficio Scolastico Regionale, sentito il Gruppo di Pilotaggio Regionale, come luogo di apprendimento e risorse per scienze sperimentali, al servizio delle scuole in rete del territorio, per Con Nota prot. n. del nell'Istituto Il *presidio* territoriale è responsabile del raggiungimento delle finalità dell'Accordo e della gestione delle risorse
- gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado della provincia di indicati in intestazione.

La Rete si avvale, a titolo consultivo, dell'apporto delle associazioni disciplinari AIF (insegnamento della Fisica), ANISN (insegnamento delle Scienze Naturali) e DD-SCI (insegnamento della Chimica) ai sensi del Protocollo d'intesa stipulato tra USR Toscana e le Associazioni stesse in data 31 ottobre 2006.

Art.5

RISORSE

Le risorse a disposizione della rete sono principalmente professionali e perciò costituite dai docenti tutor del Presidio, appositamente formati per la gestione del Piano ISS, dai docenti referenti di ciascuna Istituzione scolastica e dai docenti di materie scientifiche impegnati nelle azioni del Piano. Esse rivestono importanza fondamentale come risorsa specifica le strutture laboratoriali di tipo scientifico presenti nelle Istituzioni scolastiche aderenti.

Le risorse finanziarie sono assegnate dall'USR per la Toscana al *presidio* territoriale, con destinazione particolare, all'organizzazione e al funzionamento del *presidio* e all'attività di consulenza dei *tutor*, ed, in particolare quelle per la formazione perverranno dalle singole istituzioni scolastiche in proporzione al numero dei partecipanti al progetto ISS.

Art. 6

DURATA DELL' ACCORDO

L'Accordo ha la durata di due anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009. In relazione allo sviluppo delle attività, potrà ulteriormente proseguire con le Istituzioni aderenti dopo la sottoscrizione di un nuovo Accordo.

Letto, confermato, sottoscritto.